

Cinema Festa di Roma La kermesse va in periferia

→ a pagina 19

A Roma Venerdì al via la decima edizione. Il direttore artistico Monda: «Non sarà solo una sfilata di moda»

La festa del cinema va in periferia

Non solo Auditorium. Proiezioni al MAXXI e Cinema Aquila Ellen Page e Monica Bellucci tra le star attese sul red carpet

Piera Detassis

«Tra i nostri obiettivi

c'è l'apertura alla città»

di **Carlo Antini**

Periferie, apertura alla città, riflettori puntati sul pubblico. Sono le parole d'ordine della Festa del cinema di Roma 2015 che aprirà i battenti venerdì. Al suo ritorno a Roma dopo la direzione delle prime edizioni del «Roma Film Fest», Piera Detassis, presidente di Cinema per Roma, commenta con un laconico «un bel ritorno, complesso, difficile ma entusiasmante». In vista dell'edizione 2015, la Detassis sottolinea la necessità di puntare su «una minuziosa tessitura di relazioni per garantire la continuità dell'operato di Fondazione Cinema per Roma e un'apertura alla città, dal centro alla periferia».

L'obiettivo è quello di «celebrare la festa ma essere capaci di andare oltre l'evento - prosegue - trasformandolo in una vera piattaforma di lancio che non si esaurisce in nove giorni». E per sottolineare ancora meglio il concetto di relazione cita il documentario su Samantha Cristoforetti che oggi segnerà una delle preaperture della rassegna al Maxxi: «Non è più concepibile una navicella solitaria che fluttua da sola nello spazio, bisogna riallacciare la memoria al presente, capire e interessare il pubblico che è il nostro punto di riferimento».

Ma anche discontinuità, come dimostra il fatto che quest'anno l'unico premio assegnato sarà quello del pubblico. Un concetto ribadito anche dal direttore artistico della Festa Antonio Monda che elenca gli altri fili rossi della kermesse: «Non più festival ma festa

- spiega Monda - ogni film e ospite ha già vinto e verrà celebrato a Roma. Per questo, non ho voluto cerimonie di apertura e chiusura, madrine né premi, fuorché quello del pubblico». Monda chiarisce quali saranno le direttrici che seguirà la Festa. «Varietà di proposte (con 37 film da 24 Paesi) e qualità: abbiamo detto no dolorosi anche ad amicizia, con gli altri membri del comitato di selezione, abbiamo quasi sempre deciso all'unanimità».

Ma quanto costa la Festa del cinema 2015? 10 milioni di euro è il bilancio della Fondazione Cinema per Roma, che ne impiega il 38%, ovvero circa 4, per gli 8 giorni della Festa, 2,5 dei quali provenienti da sponsor privati.

Piatto forte della Festa saranno gli incontri con i grandi del cinema (uno ogni sera) e i duetti. Si parte con Joel Coen e Frances McDormand, che parleranno di come si gira sul set da sposati. Poi sarà la volta di Jude Law, che proprio a Roma sta girando «The Young Pope» con Sorrentino; Renzo Piano, sul rapporto tra architettura e cinema; Paolo Sorrentino, con un inedito di 15 minuti su Rio e, in chiusura, «La grande bellezza» con 40 minuti aggiuntivi; William Friedkin e Dario Argento; la scrittrice Donna Tartt e Wes Anderson; Todd Haynes, di cui si vedrà «Carol»; Riccardo Muti, su cinema e musica; Paolo Villaggio, per i 40 anni di Fantozzi (il primo e il secondo in cartellone); in chiusura, il duetto Carlo Verdone e Paola Cortellesi. Quanto al red carpet, due le star già confermate che accompagneranno i film in cartellone: Ellen Page e Monica Bellucci che arriverà a Roma a meno di un mese dall'uscita di «Spectre», il nuovo capitolo della saga di Ja-

mes Bond che la vede vestire i panni di Bond girl a 50 anni suonati.

A proposito di star sul tappeto rosso, il direttore artistico Monda ha lamentato come «negli ultimi anni i festival si siano avvicinati troppo a delle sfilate di moda, con tutto il rispetto per le sfilate» e ha ammesso che la rinuncia più dolorosa è stata quella «del nuovo film di Spielberg», «Il ponte delle spie». Ridotti di una unità sia i giorni di programmazione, otto e non più nove, che le sale (indisponibile la Santa Cecilia, per cui «partiremo con un -20mila biglietti»), Monda rivendica la scelta di «aver preso i film a prescindere dai talenti dei film stessi».

Tra i cineasti che verranno omaggiati, Pasolini nel 40ennale della morte, i fratelli Taviani, Rosi, di cui Garrone presenterà «C'era una volta». Sul fronte della storia del cinema, l'omaggio a Ingrid Bergman con Isabella Rossellini, «Tras Nazarin» per Bunuel, «Sis for Stanley», doc sull'autista italiano di Kubrick; «Hitchcock/Truffaut» di Kent Jones e le quattro ore del doc di Alex Gibney su Sinatra. Le retrospettive riguarderanno invece Antonio Pietrangeli, Pablo Larraín e la Pixar. Sulla locandina della Festa campeggia Vigna Lisi, testimonial a cui viene intitolato un premio, mentre «La terrazza di scola» verrà presentato restaurato e Gian Luigi Rondi svelerà il suo carteggio con il mondo del cinema.



Gli ospiti

A destra
dall'alto
Monica
Bellucci
e Paolo
Sorrentino
entrambi
presenti
alla prossima
Festa
del cinema
di Roma.

